La spedizione dei 1.000

1859 — 22 maggio — sale al trono Francesco II di Borbone (giovane, inesperto, debole)

Crispi pensava possibile provocare una ribellione in tutta l'isola (che voleva l'indipendenza) coinvolgendo i contadini, ed estenderla, poi, allo Stato pontificio — ma → non riesce a convincere Garibaldi

⇓

1860 — 4 aprile — Francesco Crispi e Rosolino Pilo (mazziniani) — organizzano → a Palermo una rivolta contro i Borbone — ke fallisce ma → origina una serie di manifestazioni ed insurrezioni (tenute in vita dalla marcia di Rosolino Pilo da Messina a Piana dei Greci, fra il 10 ed il 20 aprile)

⇓

riesce a convincere Garibaldi ke organizza una spedizione — a cui →
- Vitt. Em. II favorevole in segreto
- Cavour sceglie di attendere (ma agisce in segreto) — xkè →
  - teme una reazione di Nap. III, (xkè ritiene ke Garibaldi voglia anche Roma)
  - non si fida dei democratici
  - si può presentare un'occasione di intervento per il Piemonte, in quanto portatore d'ordine

5 maggio notte — partono da Quarto (Genova) 1084 volontari (molti Cacciatori delle Alpi) — su → 2 piroscafi (il Piemonte e il Lombardo) simulatamente rubati (in verità acquistati sotto garanzia del Regno di Sardegna)

↓

si fermano a Talamone (in Toscana) — x → caricare provviste e munizioni (fornite da una guarnigione sabauda)

11 maggio — sbarcano a Marsala — con → appoggio indiretto di navi inglesi (da guerra e mercantili) presenti nel porto

durante la marcia → si uniscono 1.000 picciotti ("giovani" contadini e braccianti) — ke → appoggiano Garibaldi — x ottenere →
- fine oppressione sociale
- ridistribuzione delle terre

14 maggio — Garibaldi giunge a Salemi — dove →
- assume la dittatura dell'isola in nome di Vittorio Emanuele (x evitare un vuoto di potere)
- decreta la coscrizione obbligatoria (x proseguire nel napoletano)
- toglie la tassa sul macinato (x il popolo)

15 maggio — a Calatafimi batte le truppe borboniche

27/30 maggio — conquista Palermo ⇒ 25 giugno re Francesco II — su suggerimento francese →
- promette: -una costituzione a Napoli -l'autonomia alla Sicilia
- invia una missione a Torino per un'alleanza col Piemonte

giugno — arrivano a sostegno dell'esercito garibaldino circa 15000 volontari da tutta Italia, creando così l'"esercito meridionale"

giugno/luglio — scoppiano rivolte contadine — xkè → le terre ridistribuite — sono →
- solo le terre del re (=demaniali) che erano anche le meno estese e meno fertili
- non quelle di baroni e latifondisti

con ↓

violenze contro i signori e i latifondisti (incendi palazzi, famiglie trucidate) e occupazione delle loro case ⇒ Garibaldi fa sedare le rivolte (famosa quella del 4 agosto a Bronte (le terre del demanio appartenevano a un feudo dei discendenti di Nelson) Nino Bixio ordinò di fucilare alcuni ribelli) — x → non spaventare gli strati >elevati dela società siciliana

ma

20 luglio — Garibaldi, vince a Milazzo e caccia i borbonici da quasi tutta la Sicilia

27 luglio — prende Messina

6 agosto — Garibaldi sbarca in Calabria (a Melito Porto Salvo) — intanto → Basilicata e Calabria insorgono

21 agosto — conquista Reggio Calabria

6 settembre — vince a Salerno ⇒ il re fugge x portare l'esercito (50.000 uomini) tra la fotezza di Gaeta e quella di Capua con in mezzo il fiume Volturno

7 settembre — entra a Napoli, col sostegno della popolazione — arrivano anche → Cattaneo, Mazzini ⇒ il sud è in mano ai democratico-repubblicani

Mazzini — ke → fa pressioni su Garibaldi affinkè eviti i plebisciti e indica un'assemblea costituente

⇓

Cavour temeva → una svolta repubblicana; l'entrata in guerra di Nap. III de Garibaldi avesse continuato su Roma

⇓

era necessario ke il re riprendesse l'iniziativa

⇓

convince Nap. III ke era necessario l'intervento piemontese al sud x fermare i Garibaldini, assicurando la non occupazione di Roma e Lazio

⇓

l'esercito piemontese marcia verso sud dal lato adriatico

⇓

11 settembre — invade le Marche poi prosegue in Umbria (Stato della Chiesa) ed entra nel Regno delle Due Sicilie dall'Abruzzo

1 ottobre — Garibaldi vince la battaglia del Volturno, con circa la metà degli uomini rispetto ai Borbone (molte defezioni dell'esercito borbonico)

⇓

26 ottobre — Garibaldi e il re si incontrano a Teano (Caserta) — poi → vanno a Napoli, dove Garibaldi depone nelle mani di Vitt. Em. II la dittatura e scioglie i 1.000 — intanto → i Borbone si rifugiano dal papa

1861 — ottobre / novembre — si svolgono con successo i plebisciti x annessione — di → Mezzogiorno, Marche, Umbria

17 marzo 1861 — nasce il Regno d'Italia